

# “Invisibili. 0 no?”, un dialogo sul lockdown dei bambini

Il periodo di lockdown è stato molto duro per tutti, soprattutto per bambini e bambine che hanno dovuto rinunciare a **spazi di socialità fondamentali** durante la crescita. Per portare avanti una riflessione su cosa questo periodo di isolamento abbia significato per i più piccoli il **Teatro Arena del Sole**, nell'ambito di **Specialmente nel Chiostro**, propone un dialogo dal titolo *Invisibili. 0 no?* martedì **27 luglio** alle **21.30**.

A partire dalla presentazione di due libri *Non siamo soli* di Matteo M. Zuppi e *Bambini invisibili. Il lockdown dell'infanzia* a cura di Roberto Farné e Lucia Balduzzi l'incontro servirà ad interrogarsi sul rapporto tra adulti e bambini. Il Cardinale **Matteo M. Zuppi** si confronterà su questi temi con **Roberto Farné**, professore ordinario in Didattica generale e docente di “Pedagogia del gioco e dello sport” nel corso di laurea in Scienze motorie presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita dell'Università di Bologna, e la presidente dell'Associazione Dentro al Nido **Annarita Ciaruffoli**.

A seguire l'evento è prevista la sonorizzazione a cura di **Neu Radio**. L'incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria attraverso questo [link](#) >>

---

# **“Anticorpi bolognesi”:** è ora disponibile in tutte le librerie il reportage di Giulio Di Meo che sostiene le Cucine Popolari

**“Anticorpi bolognesi”, edito da Pendragon, è un reportage di Giulio Di Meo che racconta la variegata e contrastata umanità presente nella città di Bologna durante l'emergenza coronavirus, nei mesi più duri del lockdown, da marzo a giugno. Ora è disponibile in tutte le librerie.**

Non è semplicemente la cronaca di una pandemia, ma uno sguardo attento su quanto di buono è stato fatto da chi vive la città, nonostante le restrizioni e gli ostacoli imposti dal virus. Il tessuto umano bolognese ha iniziato a muoversi, dando vita a una serie di iniziative di comunità, di buone pratiche imprenditoriali, individuali e collettive. Studenti e attivisti, associazioni e centri sociali, artigiani, lavoratori autonomi e imprenditori di fronte ad una situazione di emergenza si sono uniti per superare una crisi inedita e inaspettata, cercando di non lasciare nessuno indietro.

“Gli scatti di Giulio Di Meo, con la poetica che solo la magia del bianco e nero sa evocare, delineano con delicatezza, senza eccessi, situazioni e sensazioni, istanti e spazi di una Bologna in pieno lockdown che, nonostante l'inimmaginabile vuoto creatosi nelle sue strade, ha saputo – sin dai primi giorni – rialzarsi e immaginare il futuro, perché questa città tra le tante bellezze e i numerosi meriti, ha il primato di saper guardare la luna e mai il dito. Bologna sa accogliere e trasformarsi, ricordare e non commiserarsi”: queste parole ha usato Roberto Morgantini nella prefazione del libro che ha curato personalmente poiché fin dall'inizio del progetto ne è

stato un grande sostenitore.

**Una parte del ricavato dalle copie vendute andrà infatti alle Cucine Popolari**, la mensa che accoglie persone che beneficiano di pasti offerti dalle imprese del territorio.

**Con l'avvicinarsi delle feste natalizie, il libro può anche essere un'ottima idea regalo solidale per tutti gli amanti di Bologna. È reperibile in tutte le librerie ma è possibile ordinarlo anche [online >>](#).**